



- Visto** il documento “Risposte al parere della Segreteria Tecnica del 18/07/2012”, trasmesso dalla G&T srl per conto della Medio Piave Marghera SpA con nota del 14 settembre 2012 con protocollo n. 12/L/101, acquisita dal Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al protocollo n. 21202 del 19 settembre 2012;
- Vista** la nota del 19 luglio 2012 trasmessa dalla Medio Piave Marghera SpA e dalla Syndial SpA, acquisita dal Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al protocollo n. 21656/TRI/DI del 23 luglio 2012, nella quale si comunica che la Medio Piave Marghera SpA e la Syndial SpA hanno sottoscritto in data 9 maggio 2012 un contratto preliminare di compravendita in base al quale la Medio Piave Marghera SpA si impegna ad acquistare dalla Syndial SpA, che si impegna a vendere, un compendio immobiliare costituito da aree di proprietà per una superficie complessiva di circa 33 Ha tra cui l’area convenzionalmente indicata come “Isole 59 e 61”;
- Viste** le integrazioni e le precisazioni relative al documento “Risposte al parere della Segreteria Tecnica del 18/07/2012”, trasmesse dalla G&T srl per conto della Medio Piave Marghera SpA con nota del 30 settembre 2012 con protocollo n. 12/L/106, acquisita dal Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al protocollo n. 24471 del 3 ottobre 2012;
- Visto** il parere dell’ARPA Veneto – Dipartimento Provinciale di Venezia, trasmesso con nota del 15 ottobre 2012 con protocollo n. 116212, acquisita dal Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al protocollo n. 27749 del 16 ottobre 2012, in merito al “Progetto di bonifica e messa in sicurezza Isole 59 e 61”;
- Visto** il parere espresso dall’ISPRA in merito al documento “Risposte al parere della Segreteria Tecnica del 18/07/2012”, allegato al verbale della Conferenza di servizi decisoria del 15 novembre 2012;
- Visto** il parere espresso, nel corso della riunione del 6 novembre 2012, in merito al documento “Risposte al parere della Segreteria Tecnica del 18/07/2012”, dalla Segreteria Tecnica congiunta ex Accordo di Programma per la Bonifica e la Riqualificazione Ambientale del SIN di Venezia (Porto Marghera) e le aree limitrofe siglato in data 16 aprile 2012, ed allegato al verbale della Conferenza di servizi decisoria del 15 novembre 2012;
- Visto** il parere dell’ARPA Veneto – Dipartimento Provinciale di Venezia, trasmesso con nota del 14 novembre 2012 con protocollo n. 129128/12, acquisita dal Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al protocollo n. 37045 del 15 novembre 2012, in merito al documento “Risposte al parere della Segreteria Tecnica del 18/07/2012” ed all’ulteriore documentazione integrativa trasmessa in data 30 settembre 2012;
- Visti** gli esiti della Conferenza di servizi decisoria del 15 novembre 2012, approvato con Decreto della Direzione Generale per la Tutela del Territorio e delle Risorse Idriche del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 4004/TRI/DI/B del 27 dicembre 2012, che, richiamando i citati pareri della Segreteria Tecnica congiunta, ARPA Veneto ed ISPRA, ha deliberato di ritenere approvabile con prescrizioni il “Progetto di bonifica e messa in sicurezza Isole 59 e 61”, così come integrato dal documento “Risposte al parere della Segreteria Tecnica del 18/07/2012”.

- nonché dall'ulteriore documentazione integrativa trasmessa in data 30 settembre 2012;
- Vista** la nota del 21 dicembre 2012 trasmessa dalla Medio Piave Marghera SpA, acquisita dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al protocollo n. 518 del 3 gennaio 2012, nella quale si comunicano le particelle catastali dell'area "Isole 59 e 61";
- Vista** la nota del 29 marzo 2013 trasmessa dalla Medio Piave Marghera SpA, acquisita dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al protocollo n. 25190 del 2 aprile 2013, relativamente ai costi degli interventi previsti nel "Progetto di bonifica e messa in sicurezza Isole 59 e 61", così come integrato dal documento "Risposte al parere della Segreteria Tecnica del 18/07/2012", nonché dall'ulteriore documentazione integrativa trasmessa in data 30 settembre 2012;
- Visto** il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 143 del 24 aprile 2013 con il quale è stato autorizzato, con prescrizioni, in via provvisoria, l'avvio dei lavori previsti nel "Progetto di bonifica e messa in sicurezza Isole 59 e 61", così come integrato dal documento "Risposte al parere della Segreteria Tecnica del 18/07/2012" e dall'ulteriore documentazione integrativa trasmessa in data 30 settembre 2012;
- Visto** il parere positivo del Ministero dello Sviluppo Economico reso con nota del 1° luglio 2014 con protocollo n. 121104, acquisita dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al protocollo n. 18030/TRI del 2 luglio 2014;
- Considerato** che la Regione del Veneto nel corso della Conferenza dei servizi decisoria del 15 novembre 2012 ha dichiarato che i progetti di bonifica/messa in sicurezza esaminati all'ordine del giorno di detta Conferenza, tra cui anche il "Progetto di bonifica e messa in sicurezza Isole 59 e 61", non necessitano di Valutazione di Impatto Ambientale;
- Considerato** che nella citata nota del 29 marzo 2013, trasmessa dalla Medio Piave Marghera SpA, si attesta che nei terreni oggetto del "Progetto di bonifica e messa in sicurezza Isole 59 e 61" verrà attuato un progetto di reindustrializzazione;

## DECRETA

### ART. 1

1. È approvato il "Progetto di bonifica e messa in sicurezza Isole 59 e 61", trasmesso in data 21 giugno 2012, così come integrato dal documento "Risposte al parere della Segreteria Tecnica del 18/07/2012", trasmesso in data 14 settembre 2012, nonché dall'ulteriore documentazione integrativa trasmessa in data 30 settembre 2012, a condizione che siano rispettate le seguenti prescrizioni:
  1. per quanto riguarda il monitoraggio della qualità dell'aria nelle aree *outdoor*, si chiede) che, per il primo anno, il monitoraggio sia effettuato con cadenza trimestrale e che la successiva cadenza sia poi concordata con le Autorità locali competenti al controllo e nel rispetto dei protocolli adottati;
  2. per quanto riguarda il monitoraggio delle emissioni dai camini posti alla sommità dei magazzini e collegati al sistema di impermeabilizzazione per l'intercettazione dei vapori, collocato alla fondazione dei magazzini stessi, il

- riferimento per la valutazione delle emissioni è quello dell'Allegato 3 della Parte Quinta del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152. Si chiede che il monitoraggio sia effettuato sui camini di tutti i magazzini realizzati, con le durate e le frequenze già indicate per le modalità *outdoor*. Qualora il monitoraggio evidenziasse il superamento dei limiti dovrà essere immediatamente installato un sistema di trattamento delle emissioni per ricondurre le stesse nei limiti normativi; è necessaria, inoltre, una valutazione delle concentrazioni di emissione anche da parte degli enti competenti;
3. in considerazione dell'elevata contaminazione dell'acqua di impregnazione dei terreni di riporto e delle acque di prima falda nonché della specifica natura dei contaminanti presenti, tossici e volatili, si chiede di adottare misure di massima cautela nell'esecuzione delle opere con un adeguato piano di monitoraggio dell'aria ambiente concordato con l'autorità di controllo in materia di tutela della salute degli operatori nell'area;
  4. data l'elevata contaminazione dei terreni presenti nell'area, si richiede l'adozione di un adeguato sistema di raccolta delle acque, sia meteoriche che di impregnazione dei materiali scavati, che andranno appropriatamente gestite. A tal fine l'Azienda dovrà confluire le acque agli impianti del Progetto Integrato Fusina (PIF) e dovrà presentare la richiesta di autorizzazione al gestore di tale impianto;
  5. con riferimento alla tecnologia MPE + SVE, descritta nel progetto prendendo in considerazione il poligono di Thiessen MI8 + SD24, si ritiene che la medesima tecnologia debba essere trasferita in altri settori, laddove necessario (ad esempio in tutte le aree in cui permangano rischi dopo il monitoraggio dell'aria);
  6. qualora il sistema drenante fosse compromesso dalle opere edificatorie in progetto sull'area sarà necessario ripristinarlo in misura adeguata e cautelativa, tenendo conto della configurazione generale del sistema di drenaggio progettata col supporto di un modello di simulazione, affinché il DCS (drenaggio controllo di sito) mantenga l'efficienza prevista dal progetto;
  7. in merito al prosieguo delle attività di monitoraggio della messa in sicurezza preventivata si chiede che essa prosegua per 25 anni, con tutte le cautele previste;
  8. i piani di monitoraggio e controllo devono essere mantenuti nel tempo per verificare l'efficacia delle misure adottate a tutela della salute e dell'ambiente.
2. Resta salvo l'obbligo della Medio Piave Marghera SpA di acquisire dalle Amministrazioni competenti le autorizzazioni per le opere, gli interventi e le attività i cui elaborati progettuali non sono stati portati all'esame delle Amministrazioni competenti nell'istruttoria del procedimento di approvazione del Progetto di cui al comma 1, con particolare riferimento alla gestione dei rifiuti, alle emissioni in atmosfera ed agli scarichi idrici.
  3. Gli elaborati progettuali relativi al Progetto di cui al comma 1 saranno conservati presso l'Archivio della Direzione per la Tutela del Territorio e delle Risorse Idriche del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, unitamente al verbale della Conferenza di servizi decisoria del 15 novembre 2012.
  4. Il Progetto di cui al comma 1 dovrà essere realizzato nel rispetto dei criteri e delle modalità previste.
  5. La corretta esecuzione ed il completamento del Progetto di cui al comma 1 sono attestati dalla Provincia di Venezia mediante apposita certificazione sulla base di una relazione tecnica predisposta dall'Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente territorialmente competente, ai sensi dell'articolo 248, comma 2, del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152.

## ART. 2

1. Qualora nel corso dell'intervento si individuassero ulteriori ed impreviste contaminazioni diverse da quelle accertate in fase di caratterizzazione, la Medio Piave Marghera SpA, al fine di consentire la verifica della necessità di una variante del Progetto di cui all'articolo 1, ne dovrà dare comunicazione alla Direzione per la Tutela del Territorio e delle Risorse Idriche del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, con proprie valutazioni tecniche in merito all'efficacia degli interventi previsti nel Progetto ad abbattere la nuova contaminazione rilevata.
2. Qualora nel corso dell'intervento si individuassero ulteriori ed imprevisti volumi di rifiuti da trattare rispetto a quelli previsti nel progetto di cui all'articolo 1, tali da comportare una variazione delle dimensioni e/o delle condizioni di esercizio degli impianti asserviti alla bonifica previsti nel progetto, dovrà essere predisposta dalla Medio Piave Marghera SpA un'apposita variante, da sottoporre alla procedura prevista dall'articolo 252 del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152.

## ART. 3

1. A garanzia della corretta esecuzione e del completamento degli interventi come previsti nel Progetto di cui all'articolo 1, qualora non sia già stata prestata ai sensi del Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 143 del 24 aprile 2013, dovrà essere prestata una fidejussione bancaria a cura della Medio Piave Marghera SpA a favore della Provincia di Venezia, in una somma pari al 10%, dell'importo dell'intervento stimato nel progetto medesimo in € 2.081.400,00 (duemilioni ottantunomila e quattrocento euro).

Roma,

IL DIRETTORE GENERALE

Avv. Maurizio Pernice

